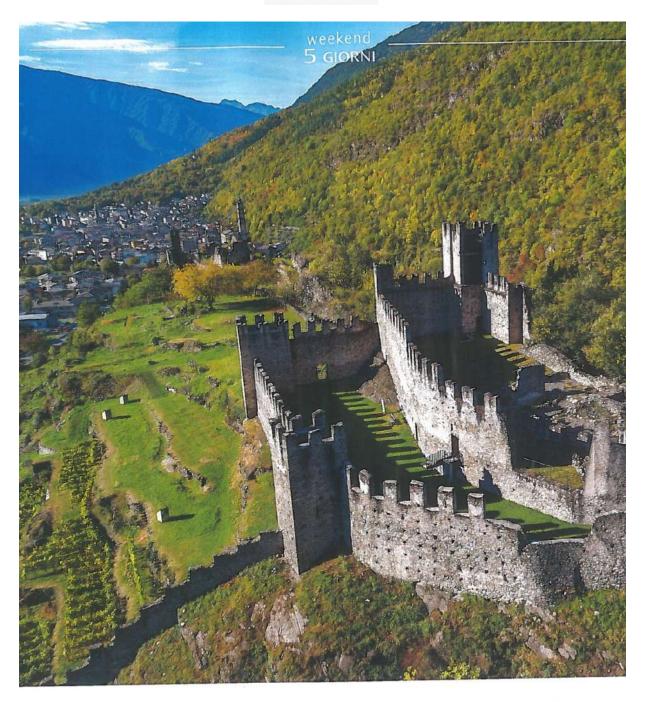
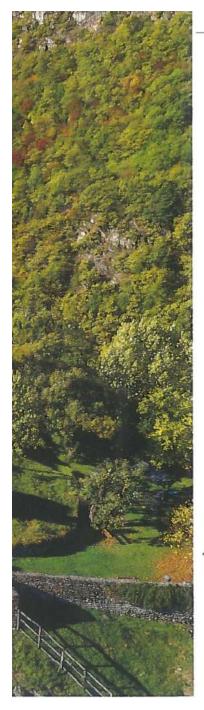
DOVE



VALTELLINA Una terra a impatto vero



di Ettore Pettinaroli



alle parole
ai fatti. Alla fine di
novembre 2021 il
Consorzio turistico
della Media Valtellina ha aderito al Pro-

tocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile, tra i progetti più avanzati a livello italiano e internazionale nell'ambito della "transizione ecologica". Da allora molte novità si sono messe in moto tra i monti a due ore da Milano. In vista delle Olimpiadi 2026 e del complesso sistema di accoglienza che rischierebbe di impattare notevolmente anche su questa parte della Valtellina, tutto si sta facendo green. Un vero Rinascimento per la microregione che inizia appena dopo Sondrio e arriva fino a Grosio.

Sui sentieri dei castelli

La storica prosperità della zona si avverte esplorando il territorio, nei palazzi patrizi che costellano i borghi, lungo tracciati un tempo strategici che portavano dal mare al Centro Europa, o nelle strutture militari che si ammirano lungo il Sentiero dei castel-II. È un anello di circa 30 chilometri che porta al cospetto del maniero di San Faustino e di quello Nuovo, a Grosio, che dominano il colle del Parco delle incisioni rupestri, o della fortezza di Santa Maria a Tirano, fatta edificare da Ludovico il Moro, della torre De Li Beli Miri, simbolo di Teglio, e del castello di Bellaguarda, a Tovo di Sant'Agata. Mura e ruderi che raccontano storie importanti. Vengono da lontano, e sono perpetuate con cura, anche le eccellenze gastronomiche

Percorsi green,
vini biodinamici,
materie prime
locali d'eccellenza.
Le montagne
lombarde hanno
una nuova missione:
conciliare tradizione
e sostenibilità

valtellinesi, pronte però oggi a reiventarsi all'insegna del corretto rapporto con l'ambiente e il territorio. "Basta

guardarsi indietro, la bontà è proprio là", esordisce Stefano Besseghini, giovane patron della Macelleria Storica Poretti, a Tirano. "A fare la differenza sono gli ingredienti, che vanno trattati con semplicità. Come facevano i nostri nonni". Niente spezie o aromi nella sua bresaola, meglio piuttosto una lunga e rischiosa stagionatura. Lo stesso vale per i salumi, prodotti con le carni provenienti da un vicino allevamento di famiglia.

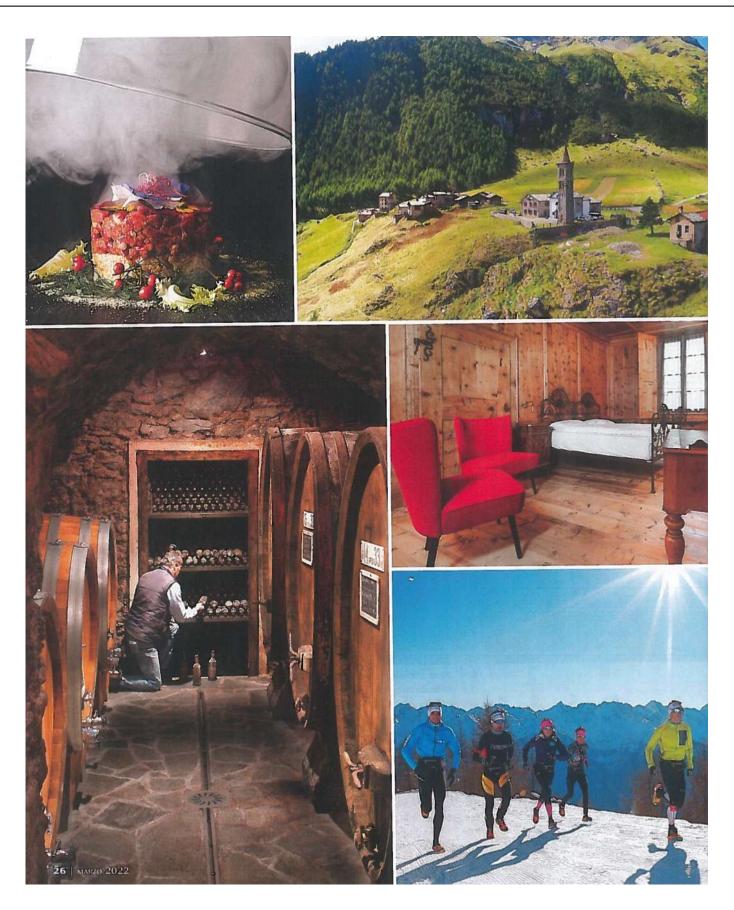
Severa custode del piatto principe valtellinese è invece l'Accademia del pizzocchero (accademiadelpizzocchero.it) di Teglio. Non si può visitare, ma certifica i ristoranti che servono la ricetta originale senza variazioni (loro direbbero obbrobri). Guai a sostituire le verze con gli spinaci, per esempio, o a non usare il Casera dop. Tra i templi di questo prelibato formaggio c'è la Latteria sociale di Chiuro, nel cui

Sopra Il castello Nuovo (o Visconti Venosta) sopra Grosio (So).

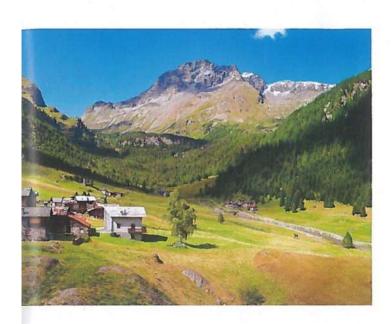
A destra L'inizio del Sentiero dei castelli, tra i prati del paese.











Dall'alto, a sinistra, in senso orario La tartare con tuorlo marinato, lamelle di tartufo e pan brioche dell'Hotel Sassella di Grosio; il borgo di Eita; la Stua dell'hotel Curt di Clement, a Tirano; sulla neve a Prato Valentino; la cantina di Balghera vini, a Chiuro.

spaccio annesso al caseificio si fa incetta del meglio della produzione casearia. "Usiamo solo latte da stalle che si trovano entro 30 chilometri dalla nostra sede, tutte dotate della certificazione per il benessere animale", spiega Matilde Robustelli. "Nei locali della latteria viene messo a stagionare anche il rinomato Bitto dop, ma la sorpresa è il particolare yogurt AlpiYò. Abbiamo unito il nostro latte a confetture prodotte in Valtellina da ragazzi che hanno recuperato terreni abbandonati per coltivarvi piccoli frutti".

Tra Chiuro e Tirano corre anche la Via dei terrazzamenti, un itinerario a mezzacosta da fare a piedi o in bici sul versante soleggiato della vallata che, con dislivelli moderati e 40 aree di sosta per riposare, procede tra vigneti e cantine eccellenti. Merita una sosta la Casa Vinicola La Torre di Bianzone, da oltre dieci anni votata all'agricoltura biodinamica. E a Chiuro la cantina di Balgera vini, solo ros-

si valtellinesi, è un'istituzione. Sotto, scorre sempre l'Adda. Una recentissima sentenza della Cassazione ha ribadito per i fiumi e torrenti della valle il principio del "deflusso minimo vitale": giusto sfruttare l'energia pulita dei corsi d'acqua, ma senza compromettere l'ambiente fluviale. È un esercizio delicato, l'ecologia.

Tra e neve e fiori

Abbandonato il fondovalle, si scoprono luoghi defilati, ma di grande suggestione. Qui si può sfruttare l'ultima neve in modalità sostenibile e slow, coprendo allo stesso tempo panorami inediti da ritrovare poi a piedi o pedali con il cambio di stagione. Il rifugio nel borgo di Eita, a 1703 metri e a quattro ore di marcia da Grosio, è la base per infiniti itinerari in Val Grosina (rifugioeita.it). Intorno a Prato Valentino, appena a monte di Teglio, vengono battuti in permanenza due percorsi per le ciaspole. Di tutto relax l'anello Verdomana, quasi sei chilometri tra boschi e baite isolate senza salite di rilievo. L'escursione più gratificante porta in vetta del Doss Laù, a otto chilometri da Prato Valentino. Si raggiunge la cima in meno di due ore e si gode della vista sul Gruppo dell'Adamello e sulle Orobie Valtellinesi. "È frequentato anche dagli scialpinisti, che possono salire



Come arrivare

In treno: weekend di sci senz'auto con i treni della neve di Trenord (trenord.it), formule treno + navetta + skipass per Aprica, Montecampione, Pontedilegno-Tonale e Valmalenco. Da 40 € al giorno a persona (prenotare prima online)

Dormire Curt di Clement

Nuovo eco mobility hotel in un palazzo storieo, ha 26 camere con materiali naturali. La *Stua de Clement*, in legno, è la più fascinosa Indirizzo: via Porta Milanese 1, Tirano (So) Tel. 0342.99.020 Web: curtdiclement.com Prezzi: doppia b&b da 100 a 146 €

Hotel Sassella

Ristorante típico e ampio centro benessere. La doppia *classic* affaccia sul giardino di Villa Visconti Venosta Indirizzo: via Roma 2, Grosio (So) Tel. 0342.84.72.72 Web: hotelsassella.it Prezzi: doppia b&b da 74 a 102 €

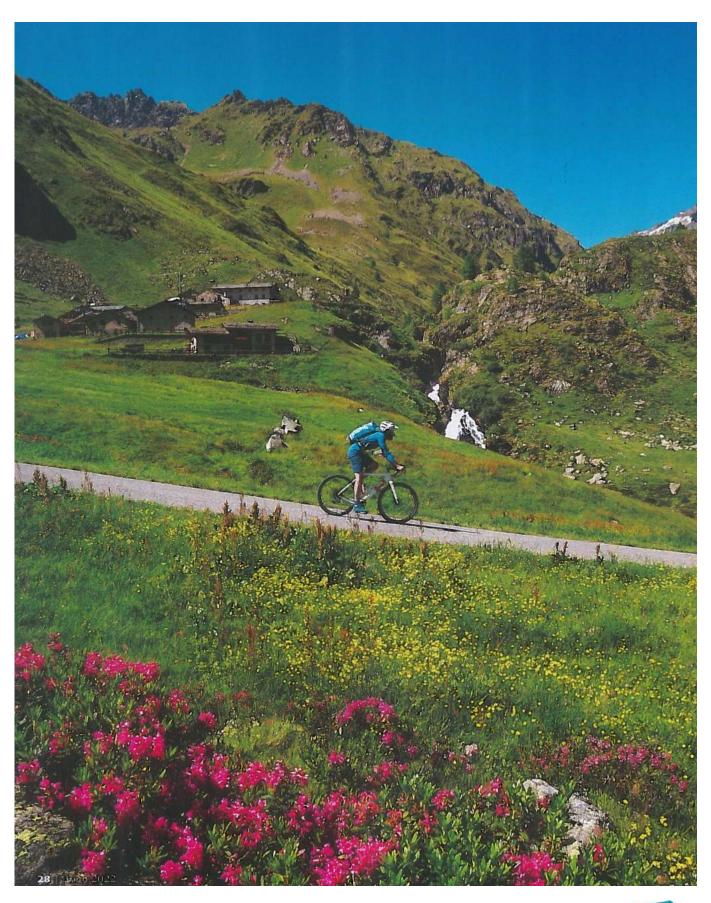
Mangiare Ristorante Combolo

Pura tradizione, dai pizzoccheri al brasato di asinello al vino Inferno al salmì di cervo valtellinese Indirizzo: via Roma 5, Teglio (So) Tel. 0342.78.00.83 Web: hotelcombolo.it Prezzo medio: 30 €

Ristorante San Carlo

Tris di bresaole, taroz (purea di verdure), polenta cropa (con patate, panna e formaggio), salmì di varie carni e tzigoiner (spiedini di manzo) Indirizzo: via







weekend VALTELLINA

su un tracciato loro riservato e tornare a valle comodamente sulla pista da sci", spiega la guida alpina Luca Tenni. I più allenati proseguono poi fino al monte Brione, in campo aperto e senza particolari pericoli.

I grandi itinerari di scialpinismo si snodano, però, sul versante opposto della vallata, risalendo i pendii delle Orobie. "Lunga per i mille metri di dislivello, ma senza difficoltà tecniche, è per esempio l'ascensione a Punta Pesciola, che si raggiunge risalendo la Valle d'Arigna", suggerisce Tenni. Piccola capitale della neve slow, senza impianti né folla, Trivigno sorge su un altopiano a 1800 metri. Dal Centro fondo partono anelli nordici (da 2,5, 4,5 e 7 chilometri) panoramici e tecnicamente vari, seppur mai troppo impegnativi. Oppure si calzano le ciaspole e ci si incammina per monte Padrio, solo 300 metri più in alto. L'ascesa è semplicissima. In meno di due ore si arriva in vetta, dove un disco orografico indica le cime in vista a 360 gradi.

Altri facili percorsi per ciaspole e fondo, che d'estate diventano belle passeggiate, si trovano nella Riserva naturale di Pian di Gembro, frequentata anche nelle giornate di brutto tempo per la posizione riparata da venti e intemperie. Da qui si raggiunge in

breve l'Aprica, apprezzata per i suoi 50 chilometri di piste. A inizio inverno la località ha dotato di illuminazione i sei chilometri della Superpanoramica del Baradello, ora la pista più lunga d'Europa accessibile dopo il tramonto (due volte alla settimana, dalle 19,30 alle 23). Lo stesso tracciato è Illuminato, esclusivamente per gli scialpinisti tutti i venerdi fino alle 21.30. Si sale al sole, invece, con le pelli di foca lungo il facile percorso del Tumel, che regala, a malga Magnolta, ampie veduta sulla valle e sul lago di Belviso. All'arrivo si condividono i tavoli dei rifugi in quota con trekker e sciatori. Tutti hanno una buona ragione per fare festa.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

In alto I classici pizzoccheri, orgoglio di Valtellina.

A destra Il ristorante San Carlo a Chiuro.

Nella pagina accanto In mountain bike presso Malghera, sui monti di Grosio.



Stelvio 48, Chiuro (Sc)
Tel. 0342.48.22.72
Web: ristorantesancarlo.it
Prezzo medio: 28 €

Agriturismo malga Magnolta
Accanto alle piste, a 2000 metri, ricette con i prodotti dell'azienda di famiglia. Si spazia tra pizzoccheri, sciatt (frittelle al formaggio), taroz e risotto al Casera Indirizzo: loc. Piana dei Galli, Aprica (So) Cell. 346.94.20.441 Web: cascinastef.com
Prezzo medio: 35 €

Comprare
Macelleria storica Poretti
Bresaola fatta come una
volta e ampia scelta di
salumi fatti con carni
provenienti dall'allevamento
di famiglia Indirizzo: largo
Pretorio 1, Tirano (So)
Tel. 0342.01.74.40
Fb: Besseghini Stefano

Latteria sociale di Chiuro Per il formaggio Casera dop, il Bitto dop di diverse stagionature e gli squisiti yogurt AipiYò, con confetture realizzate con frutti coltivati in Valtellina Indirizzo: via Nazionale dello Stelvio 18, Chiuro (So) Tel. 0342.48.34.38 Web: latteriachiuro.it

Casa Vinicola La Torre Solo vini da coltivazione biodinamica Indirizzo: via Teglio 6/10, Bianzone (So) Cell. 380.455.01.29 Web: marceizanolari.com

Balgera Vini Negozio di un'azienda storica. C'è anche la cantina, di 500 metri quadri, dove si fanno visite e degustazioni Indirizzo: corso Maurizio Quadrio 26, Chiuro (So) Tel. 0342.48.22.03 Web: vinibalgera.it

Per saperne di più Consorzio turistico Media Valtellina Indirizzo: piazza delle Stazioni 18, Tirano (So) Tel. 0342.70.6066 Web: visittirano.com valtellinaturismo.com



